SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Come hanno già ben compreso coloro che ne sono stati direttamente colpiti, l'Azienda ha escluso i periodi di malattia e di maternità obbligatoria dall'anzianità di servizio utile al calcolo dell'importo del Premio di Risultato, sia per il saldo del 2009, sia per l'anticipo del 2010.

Il fatto si era già verificato in occasione dell'erogazione dell'anticipo del PdR 2009, lo scorso Settembre, ma allora ricevemmo poche segnalazioni in merito, che lasciavano pensare più ad alcuni singoli errori di calcolo, che non ad una vera e propria strategia aziendale "punitiva" nei confronti di chi avesse "commesso" atti così "riprovevoli" come essere assente perché malato o in maternità.

Invece non si trattava di errori: la Direzione Aziendale ha affermato che le assenze per malattia e maternità superiori a 15 giorni in un mese bollano quel mese come "servizio non prestato" causando la decurtazione di 1/12 del PdR spettante al lavoratore colpevole di quelle assenze.

E' evidente che si tratta di una forzatura unilaterale anche perché le regole prevedono che le assenze per malattia (professionale o meno), infortunio, astensione obbligatoria per maternità, sono utili e calcolate a tutti gli effetti ai fini del trattamento di fine rapporto e non interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti e con tutto ciò che ne deriva (maturazione ferie e permessi, tredicesima ed altre eventuali mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, progressioni di carriera e tutto ciò che è previsto dai contratti collettivi). E' evidente a tutti come il PdR rientri in quest'ambito.

Ci riserviamo comunque di approfondire tale discussione anche dal punto di vista legale affinché si possa far luce su questo tema che di fatto discrimina una parte di lavoratori e lavoratrici.

SEGRETERIE NAZIONALI FIM, FIOM, UILM
COORDINAMENTO NAZIONALE RSU ENGINEERING

Roma, 30 luglio 2010